

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2026

L'anno 2026,
Il giorno 28,
del mese di Luglio,
alle ore 17.12,
nella sala delle adunanze, della sede municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il/la sig. Masturzo Ottavio in qualità di Presidente C.C..-

Sono presenti ed assenti, come da appello effettuato ad inizio seduta, i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Masturzo Ottavio	Presidente C.C.	SI
Coppola Antonino	Sindaco	SI
Russo Maria	Consigliere	NO
De Maio Ester	Consigliere	SI
Aversa Marcello	Consigliere	SI
Gargiulo Giovanni	Consigliere	SI
Gnarra Pietro	Consigliere	NO
Mastellone Rosa	Consigliere	SI
Ciampa Antonietta	Consigliere	SI
Coppola Giuseppe (1962)	Consigliere	SI
Terminiello Mariarosaria	Consigliere	SI
Esposito Pasquale	Consigliere	SI
Massa Attilio	Consigliere	NO

Totale presenti: 10 /Totale assenti: 3

Partecipa il Segretario Comunale dott. Franco Roberto.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2026

Il Presidente dà lettura dell'argomento iscritto al punto n. 6 dell'ordine del giorno: "Approvazione delle tariffe, dei coefficienti e delle agevolazioni della tassa sui rifiuti (TARI) a partire dal 1° gennaio 2026". Successivamente passa la parola all'Assessore al Bilancio dott. Giovanni Gargiulo, che dà lettura della proposta corredata dai pareri favorevoli resi dal Responsabile del Servizio Finanziario e illustra le risultanze del documento contabile.

Si dà atto che il testo della relazione e degli interventi succedutisi sull'argomento in oggetto è registrato su supporto informatico ed integralmente riportato nella trascrizione della seduta consiliare allegato sub "A" quale parte integrante e sostanziale del presente verbale di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'imposta unica comunale, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga*»;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Viste le deliberazioni ARERA:

- n. 443 del 31 ottobre 2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- n. 444 del 31 ottobre 2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 3 marzo 2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;

- n. 2 del 27 marzo 2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 *“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;
- n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;
- n. 2/2022/a *“quadro strategico 2022-2025 dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente”* per la gestione del ciclo dei rifiuti;
- n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l’utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;
- n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 con la quale ARERA ha definito i criteri di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).
- n. 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF;
- n. 133/2025/R/RIF con la quale sono state impartite disposizioni urgenti per l’attuazione del riconoscimento del “bonus sociale rifiuti” agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economiche sociali disagiate, in attuazione dell’art. 57 bis del decreto-legge 124/2019 e del D.P.C.M. 21/01/2025 n. 24;
- n. 240/2025/R/RIF concernente orientamenti in materia di riconoscimento del bonus sociale rifiuti;
- n. 355/2025/R/RIF con la quale sono state impartite disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti;
- n. 584/2025/R/RIF con la quale si è provveduto a modificare il TUBR;
- n. 123/2026/R/RIF relativa alla semplificazione del TUBR e disposizioni transitorie per il 2026;

Preso atto che dovendosi procedere all’approvazione del PEF per il periodo 2026/2029, questo Ente, in qualità di gestore del servizio tariffe e rapporti con gli utenti e la società D.M. Technology s.r.l. in qualità di gestore del servizio raccolta, trasporto e pulizia stradale, hanno trasmesso ad ATO Napoli 3 ognuno il suo PEF grezzo;

Richiamata la propria precedente delibera n. 42 del 28/07/2026 con la quale si è preso atto della determinazione del Direttore Generale dell’Ente d’Ambito EDA NAPOLI 3 n. 136 del 24/06/2026 pervenuta tramite PEC in data 24/06/2026 (prot. n. 13559) per la determinazione della tariffa del Comune di Sant’Agnello nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA 363/2021, comprensivo di allegata Relazione di accompagnamento come previsto dall’Allegato 2 della Determinazione ARERA 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 397/2025, stabilendo il piano corrispettivo complessivo riconosciuto per la determinazione della TARI del Comune di SANT’AGNELLO è pari a :

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Componente variabile	2.025.395,60	1.881.369,02	1.707.907,02	1.707.907,02
Componente fissa	239.042,33	423.735,24	638.591,50	680.726,72
Totale	2.264.437,93	2.305.104,26	2.346.498,52	2.388.633,74

Considerato che EDA Napoli 3 ha specificato che i valori relativi alle annualità 2026 e 2027, come sopra validati, si intendono immediatamente applicabili all'utenza senza necessità di previa approvazione definitiva da parte di ARERA, fatto salvo quanto previsto all'art. 7.10 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/Rif che prevede la revisione infra periodo della predisposizione tariffaria del biennio 2026-2027, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi;

Atteso che:

- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani fornisce le indicazioni generali sui costi necessari alla successiva determinazione delle tariffe;

- le tariffe sono commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e dalla tipologia di attività svolte, tenuto altresì conto dei dati e degli elementi a disposizione del Comune e dei criteri individuati nel regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

- i costi fissi e i costi variabili sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i dati dell'articolazione del gettito della tassa rifiuti dell'anno 2026;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;

- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

Rilevato che il PEF prevede, per l'anno 2026, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse per un importo complessivo pari a € 2.264.437,93, così suddiviso:

- componenti di costo variabile per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: € 2.025.395,60

- componenti di costo fisso per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: € 239.042,33

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva, come meglio esplicitato nell'allegata relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile indicata nel PEF è pari al 52,79% per la parte fissa relativa alle utenze domestiche, ed al 47,21% per le utenze non domestiche, e al 47,79% per la parte variabile delle utenze domestiche e 52,21% delle utenze non domestiche (sulla base dell'equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3, e di quanto stabilito nella citata deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif);

Visto l'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;

Rilevato che, per quanto non direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Visto il comma 666 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 504/1992;

Visto altresì l'articolo 19, comma 7, del D. Lgs. n. 504/1992, come modificato dall'articolo 38-bis del DL n. 124/2019, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/Città Metropolitana;

Vista la risoluzione n. 5/E del 18/01/2021 con la quale l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo TEFA per il versamento, mediante modello F24, del tributo provinciale, distinto dal codice tributo 3944 da utilizzare per il versamento della TARI;

Considerato che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Preso atto che, a decorrere dall'anno 2024 alle tariffe TARI vanno sommati le due nuove componenti perequative di cui alla delibera ARERA N. 386/2023 da riversare a CSEA:

- a) 1, , per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro 0,10 per utenza per anno;
- b) 2, , per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/1,50 per utenza per anno;

Preso altresì atto che, a decorrere dall'anno 2025 ARERA con la deliberazione 1° aprile 2025 n. 133/2025/R/RIF ha introdotto l'ulteriore componente perequativa unitaria 3, , per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva. Per l'anno 2026 la stessa è pari ad euro 6,00 per ogni utenza;

Visto che, per rispettare quanto previsto dal TUBR approvato con la deliberazione ARERA 355/2025/R/RIF, dove l'articolo 10 prevede di riconoscere le agevolazioni ai soggetti beneficiari del bonus di cui al primo flusso SGATE entro il 30 giugno 2026 e di cui al secondo flusso entro il 30 settembre 2026, con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 28/07/2026 è stato stabilito di provvedere all'emissione e spedizione ai contribuenti di un acconto TARI 2026 entro il 30 giugno 2026;

Preso atto che nella deliberazione con la quale è stato stabilito di emettere l'acconto TARI per l'annualità 2026 sono stati indicati i parametri di seguito specificati:

- acconto calcolato sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2025 nella misura pari all'80% degli importi richiesti per l'anno 2025;
- riconoscimento del bonus sociale rifiuti, finanziato con la componente UR3 e relativo al primo flusso SGATE, alle utenze domestiche aventi diritto, sull'acconto come sopra determinato;
- scadenze rate acconto: 31/07/2026 e 30/09/2026. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata;
- emissione di una rata a saldo, a seguito della approvazione del PEF 2026-2029 da parte dell'Ente d'Ambito, con scadenza 16/12/2026 a congruaggio di quanto già versato;
- modalità di versamento: modelli F24 precompilati, destinati ad utenze non domestiche e domestiche.

Dato atto che il comma 493 del primo articolo della legge di bilancio per il 2024 permette ai Comuni di coprire con il gettito della tassa di soggiorno anche i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto che nel bilancio di previsione 2026/2028 si è provveduto ad istituire un fondo pari ad euro 80.000,00 da destinare alla copertura di parte dei costi variabili delle utenze domestiche;

Considerato che con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 approvata in data odierna si è provveduto a stanziare l'ulteriore importo di euro 90.000,00 quale avanzo vincolato da tassa di soggiorno, di cui euro 40.000,00 alla copertura di parte dei costi variabili delle utenze domestiche, ed euro 50.000,00 alla copertura di parte dei costi variabili delle utenze non domestiche, come meglio dettagliato nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario allegata;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

- l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con

deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- la legge 25 febbraio 2022, n. 15 *“conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”* pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 la quale dispone all'art. 3, comma 5-quinquies, che *“a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno”*;

- la Legge di Bilancio 2026 – L. n. 199 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026 – GU Serie Generale n.301 del 30-12-2025 Suppl. Ordinario n. 42 ha modificato le tempistiche di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) rifiuti, delle tariffe e del Regolamento TARI, posticipando il termine ordinario dal 30 aprile al 31 luglio, a partire dall'esercizio 2026;

- l'art.13 comma 15 ter del suddetto decreto in base al quale le rate scadenti prima del 1° dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente (2025) mentre le rate scadenti successivamente al 1° dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l'anno 2026, con eventuale conguaglio sulle prime rate;

Evidenziato che deve essere comunque assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;

Ritenuto conto che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI, si rinvia alle norme legislative vigenti in materia e alla legge 27 luglio 2000 n. 212 *“Statuto dei diritti del contribuente”*, oltre a tutte le successive modificazioni e integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Esaminate le tariffe del tributo per l'anno 2026, relative alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo MTR-2 di ARERA, tenuto conto dei seguenti criteri:

a) applicazione del metodo di calcolo delle tariffe secondo quanto indicato dal comma 651 della legge n. 147/2013;

b) scelta dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche sulla base delle tabelle del D.P.R. n. 158/1999 nel rispetto dell'attuale normativa;

c) applicazione delle riduzioni secondo le attuali disposizioni della legge n. 147/2013;

Ritenuto:

- di dover approvare per l'anno in corso i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa nei limiti previsti dal D.P.R. n. 158/1999 in ragione della specifica tipologia di attività, come riportati nell'allegata relazione prodotta dal Responsabile del servizio finanziario;

- di dover approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica che per l'utenza non domestica, per l'anno 2026;

Ritenuto, altresì, di stabilire la seguente scadenza di pagamento per le rate relative all'anno 2026:

- Saldo – scadenza 16/12/2026 a conguaglio di quanto già versato con la rata di acconto scadenza 16/09/2026 già inviata nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2025;

Richiamato il D. Lgs. 3 settembre 2020 n. 116;

Visto il vigente regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 12/04/2023;

Rilevato che, per quanto non direttamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia;

Visto l'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamati l'art. 107, del D. Lgs 18/08/2000, n.267 e l'art. 4 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

1. gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
2. ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 10

VOTANTI N. 10

VOTI FAVOREVOLI N. 7

ASTENUTI N. 3 (Coppola G. – Esposito – Terminiello)

VOTI CONTRARI N./

DELIBERA

1. Di approvare il preambolo alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;
2. Di approvare la relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, che si allega alla presente come allegato 1, e per l'effetto approvare le tariffe TARI per l'anno 2026, come esposte di seguito:

UTENZE DOMESTICHE

Nr. componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,280	102,74
2	0,325	205,49
3	0,353	263,28
4	0,377	333,92
5	0,381	417,40

6 o più	0,367	481,62
---------	-------	--------

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,334	3,320	3,655
02 Cinematografi e Teatri	0,248	2,454	2,701
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,248	2,482	2,729
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,424	4,222	4,646
05 Stabilimenti balneari	0,291	2,901	3,192
06 Esposizioni, autosaloni	0,282	2,821	3,102
07 Alberghi con ristorante	0,873	8,703	9,576
08 Alberghi senza ristorante	0,669	6,641	7,310
09 Case di cura e riposo	0,616	6,124	6,740
10 Ospedali	0,709	7,043	7,752
11 Uffici, agenzie,	0,641	6,361	7,002
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,393	3,890	4,283
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,526	5,243	5,769
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,777	7,724	8,501
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,347	3,425	3,772
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,885	8,787	9,672
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,833	7,305	8,138
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,560	4,753	5,314
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,709	7,032	7,741
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,393	3,897	4,290
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,424	3,495	3,919
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,235	20,922	25,157
23 Mense, birrerie amburgherie	2,749	15,659	18,407
24 Bar, Caffè, Pasticceria	3,071	15,728	18,799
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,238	12,303	13,541
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,178	12,345	13,523
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,737	27,214	29,950
28 Ipermercati di generi misti	1,356	13,460	14,816
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,588	35,669	39,256

30 Discoteche, Night club	0,830	8,249	9,078
---------------------------	-------	-------	-------

3. Di dare atto che il piano finanziario per la gestione dei rifiuti anno 2026 trova integrale copertura nelle tariffe TARI relative all'anno 2026;
4. Di procedere al finanziamento di parte dei costi variabili delle utenze domestiche, come meglio dettagliato nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario allegata, mediante utilizzo del fondo accantonato per tale motivazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028, pari ad euro 80.000,00, e con l'ulteriore applicazione dell'avanzo vincolato da tasa di soggiorno per euro 90.000,00;
5. Di stabilire che la ripartizione dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, per l'anno 2026, tra utenze domestiche e non domestiche, e le relative detrazioni applicate con fondi comunali, è la seguente:

Quota fissa utenze domestiche	126.193,00
Quota variabile utenze domestiche	847.964,00
Quota fissa utenze non domestiche	112.849,00
Quota variabile utenze non domestiche	1.001.469,25
TARI MIUR istituzioni scolastiche	5.962,75
Quota imposta di soggiorno applicata	170.000,00
Importo complessivo	2.264.438,00

6. Di dare atto che alle tariffe applicate dal Comune in esecuzione della presente deliberazione sarà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale, di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura del 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani;
7. Di dare atto che alle tariffe applicate dal Comune vanno ulteriormente aggiunte le componenti perequative di cui alle delibere ARERA n. 386/2023 e n. 133/2025/R/RIF da riversare a CSEA:
 - a) 1, , per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro 0,10 per utenza per anno;
 - b) 2, , per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/1,50 per utenza per anno;
 - c) 3, , per la copertura delle agevolazioni riconosciute per i beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/6,00 per utenza per anno;
8. Di fissare, in ottemperanza del vigente Regolamento TARI, la seguente scadenza di pagamento per le rate relative all'anno 2026:
 - Saldo – scadenza 16/12/2026 a congruaglio di quanto già versato con la rata di acconto avente scadenza il 16/09/2026 già inviata nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2025;
9. Di stabilire che per le utenze che realizzano il presupposto della tariffa giornaliera, in quanto occupano o detengono, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico in modo temporaneo, ossia per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, si applichi la relativa tariffa in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

10. Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

SUCCESSIVAMENTE IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 10

VOTANTI N. 10

VOTI FAVOREVOLI N. 7

ASTENUTI N. 3 (Coppola G. – Esposito – Terminiello)

VOTI CONTRARI N./

stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2026 / 53**

Ufficio Proponente: **Gestione Economica e Finanziaria**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2026**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Gestione Economica e Finanziaria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/07/2026

Il Responsabile di Settore

dott. Mariano Aversa

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/07/2026

Responsabile del Servizio Finanziario

dott. Mariano Aversa

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE C.C.
Masturzo Ottavio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

Il sottoscritto Segretario Comunale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'albo pretorio on line.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è:

	- immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° del
X	immediatamente esecutiva ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Franco Roberto

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

MASTURZO OTTAVIO in data 12/08/2026
Roberto Franco in data 12/08/2026

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 12/08/2026.

Sant'Agnello, 12/08/2026.-

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO
Coppola Carmela

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

CARMELA COPPOLA in data 12/08/2026

Comune di Sant'Agnello

Città Metropolitana di Napoli

TARI - Determinazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani



Anno 2026

SOMMARIO

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
RACCOLTA DATI DA ELABORARE	6
DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO	6
INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI	7
IL PEF TARI DI RIFERIMENTO.....	9
RIDUZIONI E DETRAZIONI.....	14
RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE	17
PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA	17
SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA – IPOTESI TARIFFARIA	18
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE.....	19
Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche	19
Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.....	20
COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.....	21
Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche	21
Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche.....	22
SCHEDE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	24
RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026.....	32
RAFFRONTI DELLE TARIFFE TRA LE ULTIME ANNUALITA'	35
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 ha istituito dal 1° gennaio 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato art. 1 della L. 147/2013 disciplinano la TARI. Il comma 702 del medesimo articolo fa salva la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.lgs. 446/1997. L'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, la IUC, facendo però salva la disciplina della TARI.

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, *“ al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea”* ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”*.

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:

- *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio chi inquina paga” (lett. f);*
- *“approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento” (lett. h);*
- *“verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi”;*

Con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ARERA ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2).

Con la deliberazione del 3 agosto 2023 389/2023/R/RIF ARERA ha definito i criteri di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per la

determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2024-2025 (MTR-2), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif;

Con la determinazione 1/DTAC/2023 del 6 novembre 2023, ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 389/2023/R/rif per l'aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2).

Con la deliberazione del 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif.

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, con determinazione del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 397/2025/R/rif per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 (MT R-3).

L'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF delinea la procedura di approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti che si articola nelle seguenti fasi:

1. il/i soggetto/i gestore/i predispone/ngono il PEF per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026;
2. l'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti;
3. ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il PEF recante la valorizzazione delle entrate tariffarie;
4. fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ETC con i documenti di cui al punto 2).

Il Comune di Sant'Agnello ha trasmesso all'EDA Napoli 3 la documentazione prevista per la validazione del PEF. Il gestore D.M. Technology s.r.l. ha altresì trasmesso la propria documentazione.

EDA Napoli 3 con determinazione del Direttore Generale n. 136 del 24/06/2026 pervenuta tramite PEC in data 24/06/2026 (prot. n. 13559) ha validato il piano economico finanziario 2026-2029 per la determinazione della tariffa del Comune di SANT'AGNELLO, comprensivo di allegata Relazione di accompagnamento come previsto dall'Allegato 2 della Determinazione ARERA 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 397/2025, stabilendo il piano corrispettivo complessivo riconosciuto per la determinazione della TARI del Comune di SANT'AGNELLO è pari a :

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Componente variabile	2.025.395,60	1.881.369,02	1.707.907,02	1.707.907,02
Componente fissa	239.042,33	423.735,24	638.591,50	680.726,72
Totale	2.264.437,93	2.305.104,26	2.346.498,52	2.388.633,74

La determinazione dei costi efficienti e la struttura del PEF per il quadriennio 2026/2029 seguono i criteri stabiliti dalla Deliberazione ARERA N. 37/2025/R/RIF (che ha approvato il MTR-3) e dalla successiva determina n. 1/DTAC/2025 per la trasmissione degli schemi tariffari.

EDA Napoli 3 ha specificato che i valori relativi alle annualità 2026 e 2027, come sopra validati, si intendono immediatamente applicabili all'utenza senza necessità di previa approvazione definitiva da parte di ARERA, fatto salvo quanto previsto all'art. 7.10 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/Rif che prevede la revisione infra periodo della predisposizione tariffaria del biennio 2026-2027, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi.

Dalle norme ed atti ora richiamati si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili e determinazione del costo generale del servizio;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b), attengono al piano finanziario o, meglio, al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano. Le fasi c) e d) sono oggetto di questo documento.

Scopo del presente documento è quello di fornire all'Ente la proposta TARI da applicare a regime, che rispetti i vincoli con la normativa citata in precedenza e che tenga conto dei dati di costo e di organizzazione del servizio relativo ai rifiuti solidi urbani e assimilati.

Volendo schematizzare la metodologia che si è applicata ed i risultati conseguiti, è possibile esplicitare i seguenti passaggi fondamentali:

1. Raccolta dei dati di costo RSU dell'esercizio 2025 e di quelli presenti a Ruolo 2026 (contribuenti, superfici, esenzioni e riduzioni applicate, importi, n. componenti nuclei familiari, categorie, ecc.).
2. Elaborazione dei dati del ruolo TARI. Tali elaborazioni hanno consentito di produrre le schede di tariffazione TARI caratteristiche dell'Ente sia per la categoria delle utenze domestiche che per quelle non domestiche.

RACCOLTA DATI DA ELABORARE

Le informazioni ritenute necessarie per le elaborazioni previste dalla presente relazione costituite da:

- a. Dati relativi ai contribuenti iscritti a Ruolo TARI e loro classificazione e caratterizzazione.
- b. Dati di costo relativi al servizio TARI effettuato dall'Ente.

Le informazioni disponibili hanno consentito una corretta predisposizione del ruolo secondo le indicazioni legislative. Sono stati costruiti gli elenchi degli utenti RSU completi dei dati significativi e caratterizzato dai seguenti campi:

1. Cognome/nome o Ragione sociale; Cod. fiscale /P. Iva;
2. Superficie tassata, n° componenti nucleo familiare o categoria commerciale;
2. Importi iscritti a ruolo, riduzioni / esenzioni e addizionali;
3. Tipologia di utenza (Domestica / Non domestica) e classificazione.

Sulla base di quanto raccolto è stato possibile elaborare "Una ipotesi di Tariffa Binomia" così come previsto dalla normativa e la relativa simulazione del nuovo ruolo.

DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

La tariffa di riferimento (Binomia) a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\sum T_n = (CG+CC)_{n-1} (1+I_{p_n}-X_n)+CK_n$$

dove tali simboli rappresentano:

- $\sum T_n$ Totale delle entrate tariffarie di riferimento.
- CG_{n-1} Costi operativi di gestione del ciclo dei servizi attinenti ai rifiuti solidi urbani dell'anno precedente.
- CC_{n-1} Costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente.
- I_{p_n} Inflazione programmata per l'anno di riferimento.

- X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento.
- CK_n Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Tali componenti di costo sono stati valutati sulla base delle informazioni disponibili presso l'Ente, tenendo conto delle risultanze prodotte dalla redazione del piano finanziario (costituente elemento propedeutico) e tenendo conto delle formule esplicative riportate all'Allegato 1 del DPR 158/99. I valori riscontrati, previsti per il 2026, sono riportati nelle pagine che seguono.

Il costo complessivo da sostenere per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2026 stabilito nel piano finanziario TARI è pari ad € 2.264.437,93.

INDICATORI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Per la determinazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti nell'anno 2025 si è fatto riferimento ai dati riportati nel portale MY SIR.

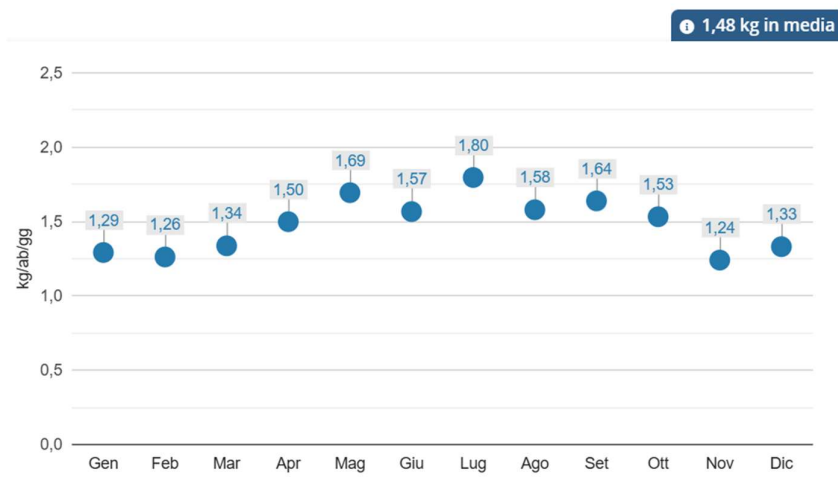


Produzione 2025 rifiuti

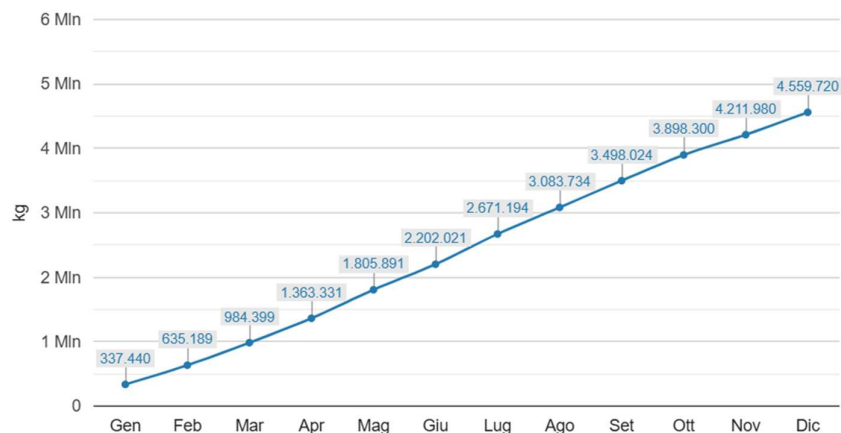
N.	CER	Descrizione	Peso (kg)	kg/ab	Incidenza (%)	Viaggi
1	80318	Toner Per Stampa Esauriti, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 08 03 17	217	0,03	< 0,01	2
2	150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	105.200,00	12,49	2,31	39
3	150106	Imballaggi In Materiali Misti	501.040,00	59,47	10,99	104
4	150107	Imballaggi In Vetro	368.400,00	43,73	8,08	42
5	160103	Pneumatici Fuori Uso	120	0,01	< 0,01	1
6	161002	Rifiuti Liquidi Acquosi, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 16 10 01	6620	0,79	0,15	2
7	170301	Miscele Bituminose Contenenti Catrame Di Carbone	70	< 0,01	< 0,01	1
8	170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione, Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	10.670,00	1,27	0,23	3
9	200101	Carta E Cartone	452.920,00	53,76	9,93	106
10	200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	1.215.460,00	144,27	26,66	133
11	200110	Abbigliamento	10.190,00	1,21	0,22	15
12	200111	Prodotti Tessili	15.240,00	1,81	0,33	13
13	200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	420	0,05	0,01	2
14	200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	14.180,00	1,68	0,31	9
15	200125	Oli E Grassi Commestibili	3000	0,36	0,07	16

16	200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi E Resine Contenenti Sostanze Pericolose	193	0,02	< 0,01	2
17	200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	2064	0,24	0,05	4
18	200134	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33	536	0,06	0,01	1
19	200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi (3)	3300	0,39	0,07	4
20	200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	12.860,00	1,53	0,28	10
21	200201	Rifiuti Biodegradabili	105.100,00	12,47	2,3	20
22	200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	1.431.500,00	169,91	31,39	131
23	200303	Residui Della Pulizia Stradale	90.520,00	10,74	1,99	10
24	200307	Rifiuti Ingombranti	209.900,00	24,91	4,6	111
			4.559.720,00	541,21	100%	781

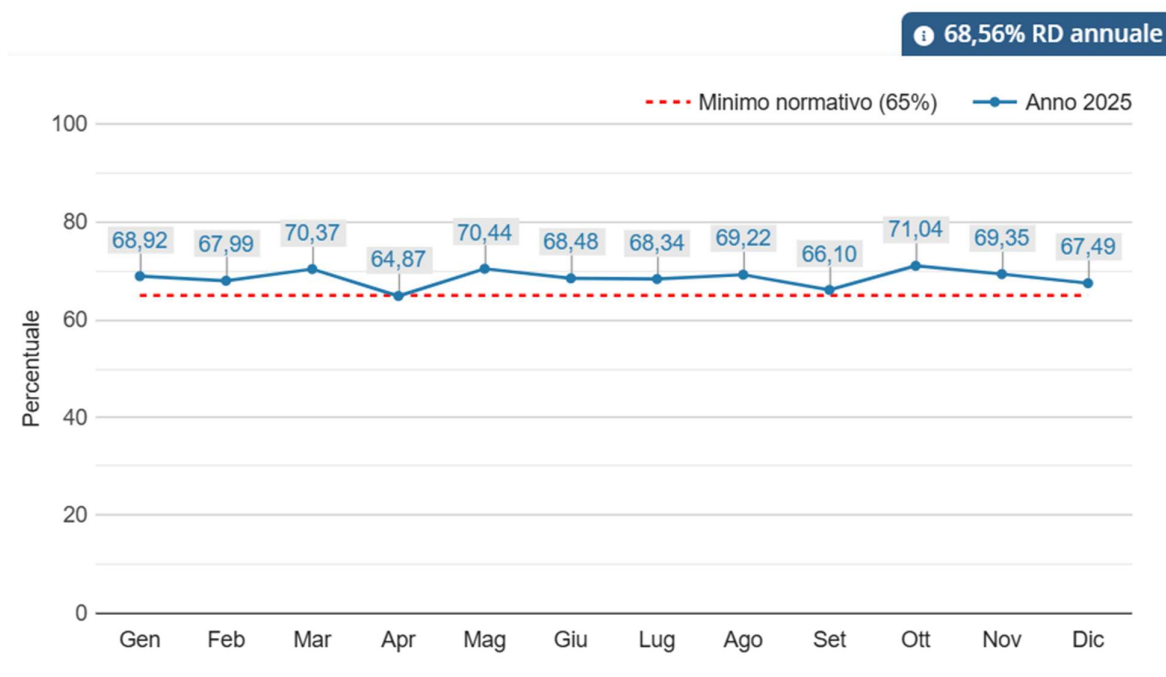
Produzione pro capite 2025



Somma cumulata dei rifiuti raccolti



Percentuali di raccolta differenziata



IL PEF TARI DI RIFERIMENTO

L'Ente territoriale ottimale di riferimento Napoli 3, istituito ai sensi della legge regionale 14/2016, ha provveduto a validare il PEF del Comune di Sant'Agnello con determinazione del Direttore Generale n. 136 del 24/06/2026.

Nella relazione redatta ai sensi della delibera ARERA n. 363/2021 la tariffa complessiva riconosciuta per il periodo regolatorio 2026/2029 e relativa all'anno 2026 è pari ad € 2.264.437,93 di cui € 2.025.395,60 per la componente variabile e € 239.042,33 per la componente fissa.

Il PEF, dopo l'acquisizione della delibera del Consiglio Comunale di approvazione, sarà trasmesso per la definitiva approvazione ad ARERA da parte di EDA Napoli 3.

COMUNE DI SANT'AGNELLO	2026		
	Costi D.M. Technolog y s.r.l.	Costi del Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	395.085	-	395.085
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	299.400	299.400

Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	89.456	229.104	318.561
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	856.768	-	856.768
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTSΔexpTV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPTV	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,50	0,50	0,50
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	36.631	-	36.631
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(ARa + ARsc,a)	18.315	-	18.315
Componente a congruaggio relativa ai costi variabili RCtotTV	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RCA(T-Tmax)pre,TV,a	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		183.153	183.153
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.322.994	711.657	2.034.651
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	312.963	-	312.963
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	38.814	38.814
Costi generali di gestione CGG	-	20.985	20.985
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi COAL	-	3.434	3.434
Costi comuni CC	-	63.233	63.233
Ammortamenti Amm	115.935	-	115.935
Accantonamenti Acc	-	293.658	293.658
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	293.658	293.658
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-

- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	34.983	-	34.983
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK proprietari	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	150.918	293.658	444.576
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 COEXP116,TF	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CQEXPTF	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 COANT,TV	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COnewEXPTV	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 COIEXPTF	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtotTF	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RCΔ(T-Tmax)pre,TF,a	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		3.398	3.398
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	463.882	360.289	824.170
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.786.876	1.071.946	2.858.822
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	1.786.876	1.071.946	2.858.822
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata % - (a-2)			68%
qa-2 ton			4.811
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg - (a-2)			45,22
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			41,56
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1			-0,13
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2			-0,09
Totale γ			-0,22
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,78
Verifica del limite di crescita			
rpia			1,9%

coefficiente di recupero di produttività X_a			0,11%
coeff. Potenziamento del servizio K_a			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR_{Ia}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,79%
$(1+\rho)$			1,0179
$\sum T_a$			2.858.822
$\sum TV_{a-1}$			1.553.230
$\sum TF_{a-1}$			678.681
$\sum T_{a-1}$			2.231.911
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,2809
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.271.862
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)			586.959
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	1.322.994	711.657	2.034.651
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	463.882	226.671	237.211
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	1.786.876	484.987	2.271.862
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			7.424
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			-
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			2.027.227
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			237.211
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			2.264.438
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-
QUALITA'			
Macro Indicatore R1			
R1 a			0,22
Classe R1a			H
Obiettivo R1a+2			0,31
Classe obiettivo R1a+2			G

Macro Indicatore R2			
R2a			0,96
Classe R2a			A
Obiettivo R2a+2			0,95
Obiettivo R2a+2			A
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento			
ARaggsc_si di partenza			-
CRDaggsc_si di partenza			-
H di partenza			0,0%
Classe di partenza			I
H Target 2024			5,0%
Classe target 2024			I
Calcolo H effettivo			
ARaggsc_si effettivo			-
CRDaggsc_si effettivo			-
H effettivo effettivo			0,0%
Classe H effettivo			I
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2			10,0%
Classe H Target			H
Riclassificazione H			
ARaggsc_si riclassificato			-
CRDaggsc_si riclassificato			-
Ha riclassificato			0,0%

RIDUZIONI E DETRAZIONI

In attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del D.P.C.M. 21 gennaio 2025 n. 24 è stato introdotto, a partire dal 2025, il "Bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate.

ARERA con la deliberazione 1° aprile 2025 n. 133/2025/R/RIF ha introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, la componente perequativa unitaria *UR3,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva. Per l'anno 2025 la stessa è pari ad euro 6,00 per ogni utenza.

Il Comune di Sant'Agnello applica nell'esercizio finanziario 2026 alle utenze segnalate dal Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAt) la prevista detrazione del 25% relativa all'anno 2025.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 18/06/2026, in ottemperanza a quanto indicato nell'articolo 10 della deliberazione ARERA 355/2025/R/RIF, che ha previsto di riconoscere le agevolazioni ai soggetti beneficiari del bonus di cui al primo flusso SGATE entro il 30 giugno 2026 e di cui al secondo flusso entro il 30 settembre 2026, si è stabilita l'emissione dell'acconto TARI per l'annualità 2026 con i parametri di seguito specificati:

- acconto calcolato sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2025 nella misura pari all'50% degli importi richiesti per l'anno 2025;
- riconoscimento del bonus sociale rifiuti, finanziato con la componente UR3 e relativo al primo flusso SGATE, alle utenze domestiche aventi diritto, sull'acconto come sopra determinato;
- scadenza rata acconto: 16/09/2026;
- emissione di una rata a saldo, a seguito della approvazione del PEF 2026-2029 da parte dell'Ente d'Ambito, con scadenza 16/12/2026 a congruaggio di quanto già versato;
- modalità di versamento: modelli F24 precompilati, destinati ad utenze non domestiche e domestiche.

Il Comune garantisce l'applicazione delle compensazioni della spesa per il servizio economico-sociale (Bonus TARI) in conformità alle disposizioni del TUBR di ARERA, incrociando i dati del sistema informatico SGAt con le utenze attive domestiche.

Le ulteriori agevolazioni, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, stabilite dal Consiglio Comunale vengono finanziate con fondi del bilancio comunale e non incidono sul presente calcolo della tariffa TARI.

Inoltre, si provvede a contabilizzare le seguenti detrazioni previste dalla Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF:

Il contributo per tassa rifiuti scuole pubbliche erogato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) per l'anno 2025 ammonta complessivamente ad euro 6.260,89, di cui euro 298,14 per Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) ed euro 5.962,75 per TARI scuole pubbliche 2025.

Il comma 493 del primo articolo della legge di bilancio per il 2025 permette ai Comuni di coprire con il gettito della tassa di soggiorno anche i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'applicazione della norma deve tener conto della maggiore produzione di rifiuti che si verifica sul territorio nei periodi di maggior affluenza turistica.

Il contratto di appalto del servizio di raccolta e spazzamento stradale prevede maggiori oneri derivanti dall'aumento del servizio espletato soprattutto nelle zone di maggior afflusso turistico, derivanti da interventi maggiori di pulizia e svuotamento dei cestini stradali, inoltre è stata registrata una maggiore spesa derivante dal conferimento dei rifiuti presso le discariche autorizzate nei mesi estivi rispetto ai mesi invernali.

Anche per tale motivo in fase di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 è stata destinata la somma di € 80.000,00 in favore delle utenze domestiche, in detrazione della quota variabile delle stesse.

Con delibera di variazione di bilancio di assestamento si provvede a destinare l'ulteriore quota di € 90.000,00, di cui 40.000,00 sulla quota variabile delle utenze domestiche, e 50.000,00 sulla quota variabile delle utenze non domestiche, a copertura delle maggiori spese che il Comune sostiene per garantire le ulteriori prestazioni necessarie.

Si registra, infatti, nel periodo estivo, una maggiore produzione di rifiuti dovuta al maggior numero di presenze registrate sul territorio comunale.

Pur non essendovi nessun obbligo giustificativo in merito, la somma stanziata per la riduzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche trova giustificazione in parte nel maggior costo sostenuto per il conferimento di tonnellate ulteriori rispetto alla media:

SAPNA - RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Tonnellate	Prezzo	Costo
GENNAIO	104,88	196,55	20.614,16
FEBBRAIO	95,30	196,55	18.731,22
MARZO	103,46	196,55	20.335,06
APRILE	133,10	196,55	26.160,81
MAGGIO	129,78	196,55	25.508,26
GIUGNO	124,86	196,55	24.541,23
LUGLIO	148,56	196,55	29.199,47
AGOSTO	126,96	196,55	24.953,99
SETTEMBRE	140,40	196,55	27.595,62
OTTOBRE	115,92	196,55	22.784,08

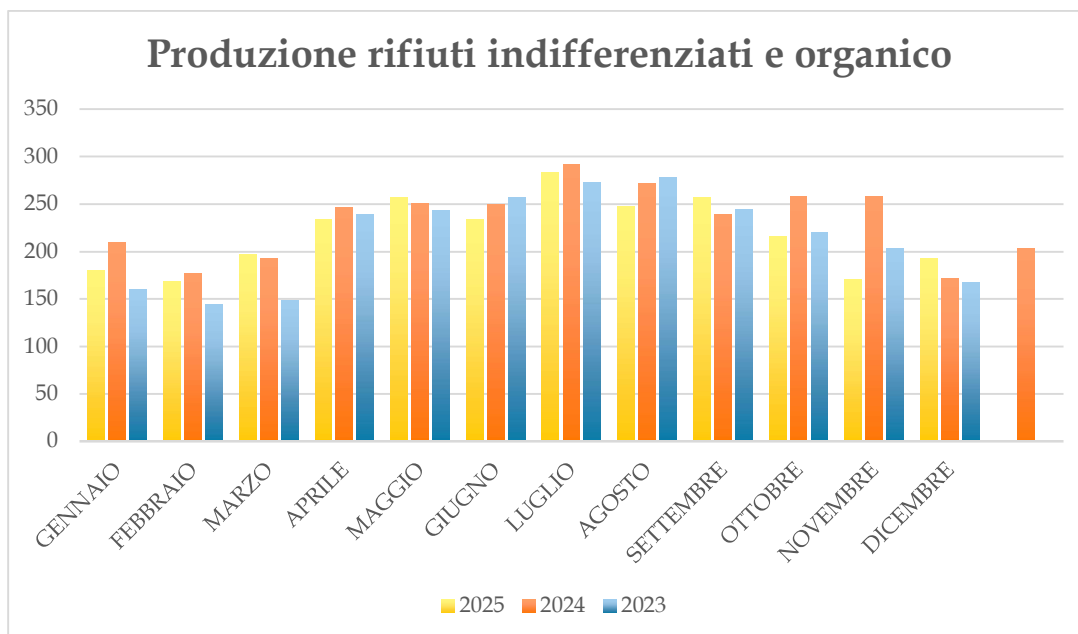
NOVEMBRE	95,22	196,55	18.715,49
DICEMBRE	113,06	196,55	22.221,94
TOTALE	1.431,50		281.361,33

	Tonnellate	Prezzo	Costo
GENNAIO/FEBBRAIO/MARZO E NOVEMBRE/DICEMBRE	511,92	196,55	100.617,88
MEDIA MENSILE	102,38	196,55	20.123,58
DA APRILE A OTTOBRE	919,58	196,55	180.743,45
MEDIA MENSILE	131,37	196,55	25.820,49
INCREMENTO PERIODO DA APRILE AD OTTOBRE	202,89	196,55	39.878,42
IVA 10%			3.987,84
TOTALE			43.866,26

S.EN.EC.A. SRL - UMIDO	Tonnellate	Prezzo	Totale
GENNAIO	75,18	103,76	7.800,68
FEBBRAIO	73,18	103,76	7.593,16
MARZO	93,90	103,76	9.743,06
APRILE	100,58	103,76	10.436,18
MAGGIO	127,50	103,76	13.229,40
GIUGNO	109,02	103,76	11.311,92
LUGLIO	135,04	103,76	14.011,75
AGOSTO	121,00	103,76	12.554,96
SETTEMBRE	47,88	103,76	4.968,03
SETTEMBRE	69,26	113,00	7.826,38
OTTOBRE	100,34	113,00	11.338,42
NOVEMBRE	75,34	113,00	8.513,42
DICEMBRE	79,30	113,00	8.960,90
TOTALE	1.207,52		128.288,25

	Tonnellate	Prezzo	Costo
GENNAIO/FEBBRAIO/MARZO	242,26	103,76	25.136,90
NOVEMBRE/DICEMBRE	154,64	113,00	17.474,32
	396,90		42.611,22
MEDIA MENSILE	79,38	107,46	8.529,86
APRILE/OTTOBRE	810,62		
MEDIA MENSILE	115,80	106,40	12.321,42
INCREMENTO PERIODO ESTIVO	218,54	106,40	23.252,35
IVA 10%			2.325,24
TOTALE			25.577,59

L'ulteriore importo pari a circa 100.000 euro è più che giustificato da maggiori prestazioni richieste alla società appaltatrice nel periodo estivo per una migliore pulizia del territorio comunale.



RIEPILOGO COSTI DA COPRIRE

Costi fissi PEF validato	239.042,33
Detrazioni applicate	0,00
Costi fissi da coprire con la tariffa	239.042,33
Costi variabili PEF validato	2.025.395,60
Detrazioni applicate	175.962,75
Costi variabili da coprire con la tariffa	1.849.432,85

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA

La tariffa binomia, secondo quanto indicato al comma 4 dell'articolo 49 del decreto Ronchi deve essere suddivisa in una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota relazionata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla entità dei costi di gestione. L'articolo 3 dell'allegato 1 del DPR 158/99 definisce, pertanto, per la tariffa la seguente equivalenza:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

Tale importo deve essere pari al valore globale dei costi del servizio valutati nel precedente paragrafo. La recente normativa, infatti, fissa in modo inequivocabile le modalità di calcolo sia della parte fissa che di quella variabile della tariffa che fanno riferimento alle componenti di costo già viste in precedenza. Si riportano di seguito i valori riscontrati per il Comune di Sant'Agnello facendo riferimento sia ai costi riscontrati per lo stesso che alle relazioni di costo riportate negli allegati al DPR 158/99.

Secondo tale norma si ha che:

La parte fissa $\sum TF$ deve coprire i costi riportati nella seguente relazione:

$$\sum TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK = \text{€ } 239.042,33$$

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	CSL	312.963,00
Costi amministrativi	CARC	38.814,00
Costi generali di gestione	CGG	20.985,00
Costi comuni diversi	CCD	0,00
Costi d'uso del capitale	CK	444.576,00
Altri costi	AC	8.663,33
Distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	ACF	- 586.959,00
Costo totale del servizio	CT	239.042,33

Nella scheda IN_Rim del PEF validato viene evidenziato il superamento del limite. L'Ente territorialmente competente non ha ritenuto necessario, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, presentare l'istanza formale di superamento del limite di crescita ai sensi del comma 4.4 del MTR-3.

La distribuzione del delta ($\sum Ta - \sum Tmax$), vista la rinuncia alla presentazione dell'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.5 MTR-3 - parte fissa, viene attribuita al gestore Comune di Sant'Agnello, che provvederà a coprirlo con risorse di bilancio extra TARI.

Mentre la parte variabile $\sum TV$ comprende le componenti di costo indicati nella seguente equivalenza:

$$\sum TV = CRT + CTS + CRD + CTR = \text{€ } 2.025.395,60$$

Costi di raccolta e trasporto	CRT	395.085,00
Costi di trattamento e smaltimento	CTS	299.400,00
Distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	ACV	155.581,60
Costi raccolta differenziata	CRD	856.768,00
Costi di trattamento e riciclo	CTR	318.561,00
Costo totale del servizio	CT	2.025.395,60

I valori così calcolati vanno ora ripartiti tra le singole utenze presenti sul territorio comunale. Si riportano di seguito i criteri adottati in coerenza al già citato DPR 158/99.

SCELTE DEI PARAMETRI PER LA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA BINOMIA - IPOTESI TARIFFARIA

Sarà di seguito rappresentata l'ipotesi di calcolo della tariffa in funzione delle scelte dei parametri secondo i range di variabilità previsti dalla norma. In particolare, fatti salvi i

coefficienti di base previsti dal metodo normalizzato (DPR 158/99), saranno applicate le possibilità di variazione introdotte dalla norma (L.147/13 e L.68/14) sia per le utenze domestiche che per le non domestiche. Inoltre, ai fini della suddivisione dei costi tra i due tipi di utenza, sarà adottata una metodologia di tipo induttivo, non essendo in possesso delle informazioni fornite dagli operatori e dai Funzionari circa la provenienza del rifiuto.

COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Valutazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

Il valore della parte fissa della tariffa per tale tipologia di utenze risulta determinata sulla base delle indicazioni riportate all'articolo 4 del DPR 158/99. Esso, infatti, viene calcolato effettuando il seguente prodotto:

$$TFd(n,S)=Quf*S*Ka(n)$$

Dove:

- $TFd(n,S)$ rappresenta, appunto, la quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti di nucleo familiare ed una superficie occupata pari ad S.
- $Quf=Ctuf/\sum Stot(n)*Ka(n)$ rappresenta la Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (Ctuf) e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime (Stot(n)), corretta per un coefficiente di adattamento (Ka(n)) che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La scelta del coefficiente Ka è prescritta dalla tabella 1a di seguito riportata. I valori sono funzione della collocazione per macroarea e per numerosità degli abitanti del comune.

Tabella 1a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche.

Comuni con popolazione > 5000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

L'applicazione dei coefficienti relativi al sud Italia costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

Valutazione della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene dalla seguente formula:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

Dove:

- TVd rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza domestica avente un nucleo familiare di n componenti.
- $Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)$ rappresenta la quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche (Q_{tot}) ed il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività $K_b(n)$.
- C_u rappresenta, invece, il costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Effettuando una semplificazione matematica della formula rappresentativa della parte variabile della tariffa relativa a dette utenze domestiche si ottiene:

$$TVd = (Q_{tot} / \sum N(n) * K_b(n)) * K_b(n) * C_u = (K_b(n) / \sum N(n) * K_b(n)) * \text{Costo variabile per Utenze Domestiche}$$

Per quanto riguarda, invece, il valore da applicare per $K_b(n)$ rappresentativo della produttività delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, in assenza di indagini effettuate sul territorio comunale, si è fatto riferimento ai valori previsti dalla tabella 2 allegata al DPR 158/99 riportata di seguito:

Tabella 2 (allegata al DPR 158/99)

Per tutti i Comuni			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,25	3,60
6 o più	3,40	3,75	4,10

L'applicazione dei coefficienti per il valore medio costituirà l'elemento di scelta dell'ipotesi tariffaria del caso in questione.

COEFFICIENTI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.

Calcolo della parte fissa delle utenze non domestiche

Facendo riferimento a quanto riportato nella norma relativa alla tariffa, si ha che tale valore è rappresentato dalla seguente formula:

$$TFnd(ap,Sap)=Qapf*Sap(ap)*Kc(ap)$$

Dove :

- $TFnd(ap,Sap)$ rappresenta la quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed occupante una superficie Sap .
- Sap rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- $Qapf=Ctapf/\sum Stot(ap)*Kc(ap)$ rappresenta la quota unitaria (€/mq) determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche ($Ctapf$) e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime ($Stot(ap)$), corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

Per quel che riguarda il coefficiente di potenziale produzione rappresentativo della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività, in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 3a, come appresso riportato corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 3a (allegata al DPR 158/99)

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kc Coefficiente Potenziale produzione					
	Nord min max		Centro min max		Sud min max	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2) Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5) Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6) Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57
7) Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8) Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9) Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10) Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11) Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12) Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50

15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16) Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20) Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,2
23) Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24) Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,2	4,23	10,7	4,42	11,2
28) Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29) Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30) Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

I coefficienti Kc effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo, ciò in un'ottica perequativa che, per le categorie in questione, se fosse stato applicato in misura media, non sarebbe andato a fotografare l'effettiva potenzialità della produzione dei rifiuti;
- Per le categorie 13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli, 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, viene utilizzato il coefficiente minimo, in quanto quello medio determina una tassazione esagerata per dette categorie, con una elevata sproporzione nella tassazione di dette attività, non giustificata dalla quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio, essendo comunque intenzione dell'Amministrazione tutelare le attività commerciali presenti sul territorio, considerata la scarsa presenza di tale tipo di attività e la poca predisposizione ad aprirne di nuove;
- Per la categoria 27 Ortofrutta/pescheria/fiori/piante si è scelto il coefficiente minimo.

Calcolo della parte variabile delle utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa relativa alle utenze non domestiche si ottiene applicando la seguente formula:

$$TV_{nd}(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

Dove:

- $TV_{nd}(ap, Sap)$ rappresenta la quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap ed una superficie pari ad Sap.

- **Cu** rappresenta il costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti prodotte dalle stesse.
- **Sap** rappresenta la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.
- **Kd(ap)** rappresenta, invece, il coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq all'anno che tiene conto della quantità di rifiuto connessa alla tipologia di attività presa in considerazione.

Ai fini della determinazione dei valori da assegnare al coefficiente Kd(ap), in assenza di indagini specifiche effettuate, si è fatto riferimento ai valori riportati nella tabella 4a, come riportato nella pagina seguente corretti con un opportuno coefficiente in coerenza con le recenti norme in materia:

Tabella 4a (allegata al DPR 158/99)

Intervalli di produzione kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche.

Tipo di utenza Comuni con popolazione > 5000	Kd Coefficiente di produzione kg/mq anno					
	Nord		Centro		Sud	
	min	max	min	max	min	max
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2) Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3) Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90
4) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5) Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6) Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7) Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8) Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9) Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10) Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11) Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12) Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13) Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15) Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16) Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17) Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	4,84	6,80	9,10	6,80	9,11
19) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20) Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21) Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23) Mense, birrerie, amburgherie	39,76	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24) Bar, caffè, pasticcerie	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,72	13,70	21,50
26) Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28) Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98

29) Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,58
30) Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

I coefficienti Kd effettivamente applicati nella ipotesi tariffaria rappresentano per tutte le categorie il valore medio della colonna Sud Italia, con le seguenti rettifiche:

- per le categorie 7 (Alberghi con ristorante) e 8 (Alberghi senza ristorante) viene utilizzato il coefficiente kc massimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc;
- Per le categorie 13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli, 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, 17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, 18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista viene utilizzato il coefficiente minimo, per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc;
- Per la categoria 21 -Attività artigianali di produzione beni specifici, il coefficiente minimo è incrementato della misura del 50% onde determinare un carico tributario simile a quelle delle categorie su indicate;
- Per le categorie 22 (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie), 23 (Mense, birrerie, amburgherie), 24 (bar, caffè, pasticcerie), 27 (ortofrutta, pescherie, fiori e piante) viene utilizzato il coefficiente minimo per le stesse considerazioni fornite per l'applicazione del coefficiente kc.

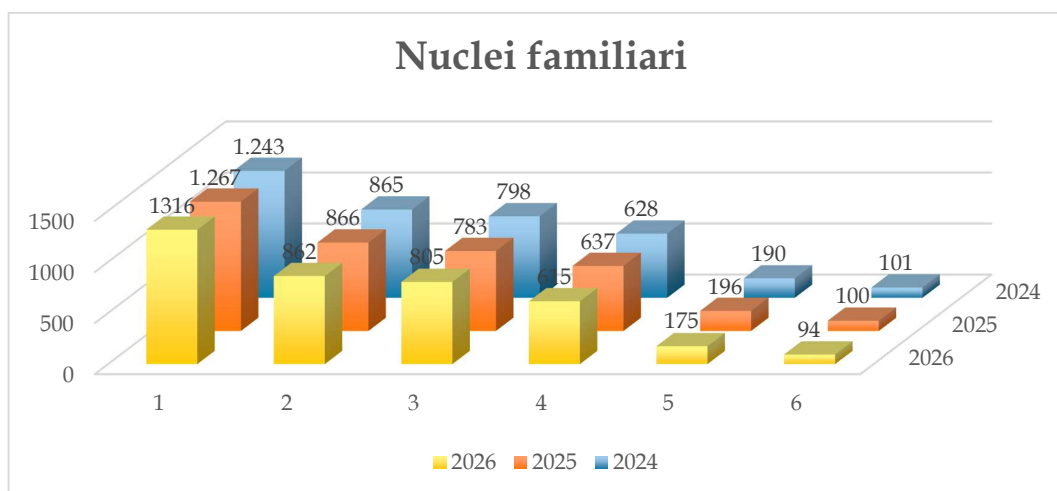
SCHEDE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Per la determinazione della tariffa da applicare sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, sono stati aggregati i dati di entrambe le tipologie di utenza necessarie alla valutazione delle tariffe.

Da tale aggregazione si è potuto risalire ai seguenti valori:

- Numero di famiglie aventi 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Metri quadri complessivi associati a tutte le famiglie di 1,2,3,4,5,6 o più componenti.
- Numero di attività produttive o commerciali dello stesso tipo (ad es. quanti bar o ristoranti)
- Metri quadri complessivi associati a tutte le categorie di utenze non domestiche.
- Dal software in possesso all'ufficio tributi si è provveduto ad estrapolare gli elementi presi a base di calcolo per il calcolo sulle utenze domestiche e non domestiche:

Nr. componenti nucleo familiare	Nuclei familiari o abitazioni non occupate	Superfici a ruolo
1	1.316	114.672,00
2	862	86.003,00
3	805	84.364,00
4	615	64.486,00
5	175	18.589,00
6 o più	94	13.263,00



Categoria	numero	superficie
1 -Musei, associazioni, luoghi culto	15	1.630,00
2 -Cinematografi e teatri	0	-
3 -Autorimesse/ magazzini no diretta	62	30.967
4 -Campeggi/ distributori/ impianti sportivi	6	2.674
5 -Stabilimenti Balneari	3	7.008
6 -Esposizioni, autosaloni	7	1.250
7 -Alberghi con ristorante	17	49.500
8 -Alberghi senza ristorante	241	25.822
9 -Case di cura e riposo/ Caserme	1	300
10 -Ospedali	0	-
11 -Uffici/Agenzie/Studi professionali	25	1.727
12 -Banche ed Istituti di Credito	97	6.918
13 -Negozi abbigliamento/calzature/..	63	5.245
14 -Edicola/farmacia/tabaccai/plurilicenze	9	526
15 -Negozi particolari - filatelia	13	1.105
16 -Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17 -Attività artigianali parrucchieri	25	1.115
18 -Attività artigianali falegname	27	2.458
19 -Carrozzeria/autofficine/elettrauto	10	1.003
20 -Attività industriali capannoni	0	-
21 -Attività artigianali di produzione .beni specifici	22	2.307
22 -Ristoranti/trattorie/osterie/pizzerie	34	3.932
23 -Mensa/birrerie/amburgherie	2	145
24 -Bar/caffè/pasticceria	31	2.180
25 -Supermercati/pane/pasta/macellerie	22	3.561
26 -Plurilicenze alimentari e miste	0	0
27 -Ortofrutta/pescherie/fiori/piante	7	335

28 -Ipermercati di generi misti	0	0
29 -Banchi di mercato alimentari	0	0
30 -Discoteche / night club	0	-

Facendo riferimento, inoltre, ai dati di costo riferiti alla parte fissa e alla parte variabile della tariffa calcolati nel paragrafo precedente ed ai valori dei coefficienti correttivi (k_a , k_b , k_c e k_d) scelti in coerenza con la norma si può procedere con il calcolo delle componenti di tariffa.

A questo punto occorrerebbe conoscere la quantità di rifiuti prodotta per tipologia di utenza (domestiche e non) e per categoria (numerosità per le domestiche e tipologia di attività per le non domestiche) al fine di imputare correttamente le parti fisse e variabili.

In mancanza di informazioni per risalire a tali quantità è possibile adottare un criterio "induttivo" per la suddivisione percentuale degli importi da associare alle utenze domestiche e non domestiche, costruito partendo dalla conoscenza delle quantità di tutti i rifiuti solidi urbani prodotti sul territorio comunale, calcolando i rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche sulla base dei valori degli indici di produttività riportati nella tabella 4a allegata al DPR 158/99; il rapporto tra tale valore ed il totale dei rifiuti solidi urbani darà la percentuale da associare alle utenze non domestiche. La differenza darà, come è ovvio, la percentuale da associare alle utenze domestiche.

Nel caso in questione è stato adottato tale criterio. Il risultato tiene conto dell'esclusione dei rifiuti che, per la loro natura, vengono avviati al riciclo:

CER	Descrizione	Peso (kg)
170301	Miscele Bituminose Contenenti Catrame Di Carbone	70,00
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione, Diversi Da Quelli Di Cui Alle Voci 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	10.670,00
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	1.215.460,00
200110	Abbigliamento	10.190,00
200111	Prodotti Tessili	15.240,00
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	420,00
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	14.180,00
200125	Oli E Grassi Commestibili	3.000,00
200127	Vernici, Inchiostri, Adesivi E Resine Contenenti Sostanze Pericolose	193,00
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	2.064,00
200134	Batterie E Accumulatori, Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 33	536,00
200135	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 20 01 21 E 20 01 23, Contenenti Componenti Pericolosi (3)	3.300,00
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso, Diverse Da Quelle Di Cui Alle Voci 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	12.860,00
200201	Rifiuti Biodegradabili	105.100,00
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	1.431.500,00
200303	Residui Della Pulizia Stradale	90.520,00
200307	Rifiuti Ingombranti	209.900,00

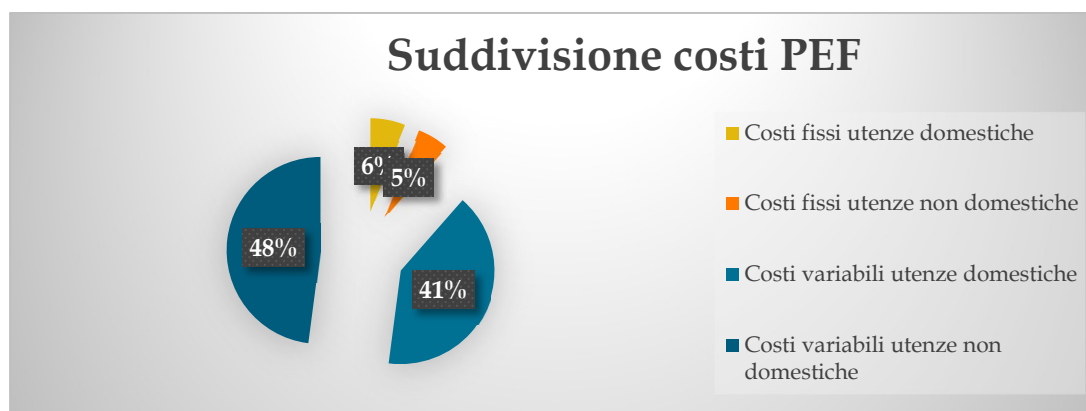
3.125.203,00

Per le motivazioni di cui sopra si provvede a stralciare anche il quantitativo dei rifiuti prodotti dalla pulizia stradale pari a kg. 90.520,00, per cui il quantitativo di rifiuti posto a riferimento è pari a kg. 3.034.683,00.

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2025			
	Kg	% FISSA	% VARIAB.
TOTALE R.S.U.	3.125.203		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	90.520		
A CARICO UTENZE	3.034.683		
UTENZE NON DOMESTICHE	1.432.633	47,21	52,21
UTENZE DOMESTICHE	1.602.050	52,79	47,79
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		5,00	

Successivamente si è provveduto a ripartire i costi tra le utenze domestiche e non domestiche:

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	
Costi fissi utenze domestiche	126.193,00
Costi fissi utenze non domestiche	112.849,00
Costi variabili utenze domestiche	967.964,00
Detrazione costi variabili utenze domestiche	- 120.000,00
Costi variabili utenze non domestiche	1.057.432,00
Detrazione costi variabili utenze non domestiche	- 55.962,75
Totale costo	2.088.475,00



Parametri Generali adottati per il calcolo delle tariffe:

COSTI FISSI	239.042,00
(CSL + CARC + CGG + CCD + ACF)	
COSTI VARIABILI	2.025.396,00
(CRT + CTS + CRD + CTR + ACV)	

costi fissi	239.042,00		
costi variabili	1.849.432,85		
detrazioni su costi fissi			
detrazioni su costi variabili	175.962,75		
costi fissi domestica	126.193,48	%	52,79
costi fissi non domestica	112.848,52	%	47,21
costi variabili domestica	847.963,70	%	47,79
costi variabili non domestica	1.001.469,15	%	52,21

[illegible]

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Tariffa quota fissa per utenza non domestica

Costi fissi totali attribuibili alle utenze non domestiche

112.848,52

Cta pf (€)

Costo unitario al mq = Cta pf / Superficie totale dei locali occupati
dalle utenze non domestiche Stot(ap), ponderata per il
coefficiente potenziale di produzione Kc(ap)

0,6170

Qa fp Quota unitaria (€/mq)

Categoria	Stot(ap) (Superficie mq)	coefficiente Kc (ap)	Stot(ap)xKc(ap) (mq convenzionali)	TF(ap) = Qa pf*Kc(ap) (Quota fissa)	Gettito previsto
1 - Musei, associazioni, luoghi culto	1.630	0,54	880,20	0,333	543,12
2 - Cinematografi e teatri	0	0,4	0,00	0,247	0,00
3 - Autorimesse/magazzini no diretta	30.967	0,4	12.386,80	0,247	7.643,18
4 - Campeggi/distributori/imp.sportiv	2.674	0,685	1.831,69	0,423	1.130,23
5 - Stabilimenti Balneari	7.008	0,47	3.293,76	0,290	2.032,39
6 - Esposizioni , autosaloni	1.250	0,455	568,75	0,281	350,94
7 - Alberghi con ristorante	49.500	1,41	69.795,00	0,870	43.066,45
8 - Alberghi senza ristorante	25.822	1,08	27.887,76	0,666	17.207,92
9 - Case di cura e riposo/ Caserme	300	0,995	298,50	0,614	184,19
10 - Ospedali	0	1,145	0,00	0,707	0,00
11 - Uffici/ Agenzie/ Studi profession.	1.727	1,035	1.787,45	0,639	1.102,93
12 - Banche ed Istituti di Credito	6.918	0,635	4.392,93	0,392	2.710,62
13 - Negozi abbigliamento/calzatur/..	5.245	0,85	4.458,25	0,524	2.750,93
14 - Edicola/farmacia/tabac/plurilic	526	1,255	660,13	0,774	407,33
15 - Negozi particolari - filatelia	1.105	0,56	618,80	0,346	381,83
16 - Banchi di mercato beni durevoli	0	1,43	0,00	0,882	0,00
17 - Attività artig. parrucchieri	1.115	1,35	1.505,25	0,833	928,80
18 - Attività artig. falegnami	2.458	0,91	2.236,78	0,562	1.380,19
19 - Carrozzeria/autof./elettrauto	1.003	1,145	1.148,44	0,707	708,63
20 - Attività indust. capannoni prod	0	0,635	0,00	0,392	0,00
21 - Attività artig.prod..beni specif	2.307	0,69	1.591,83	0,426	982,23
22 - Ristoranti/tratt./osterie/pizzer	3.932	6,99	27.484,68	4,313	16.959,20
23 - Mensa/birreria/amburgh	145	4,44	643,80	2,740	397,25
24 - Bar/caffe/pasticceria	2.180	4,96	10.812,80	3,061	6.671,95
25 - Supermercati/pane/pasta/macel.	3.561	2	7.122,00	1,234	4.394,57
26 - Plurilicenze alimentari e miste	0	1,903	0,00	1,174	0,00
27 - Ortofrutta/pescher./fiori/ piante	335	4,42	1.480,70	2,727	913,65
28 - Ipermercati di generi misti	0	2,19	0,00	1,351	0,00
29 - Banchi di mercato alimentari	0	5,795	0,00	3,576	0,00
30 - Discoteche / night club	0	1,34	0,00	0,827	0,00

112.848,52

COMUNE DI SANT'AGNELLO					
Tariffa quota variabile per utenza domestica					
Totale Costi Variabili utenze domestiche			847.963,70	Cvd (€)	
Totale quantità potenziale di rifiuti utenze domestiche determinate mediante applicazione del metodo normalizzato, ai soli fini della differenziazione delle tariffe fra le singole categorie			1.602.049,83	Qtot (kg)	
Costo Unitario = Cvd (€) / Qtot (kg)			0,5293	Cu	
Quota unitaria variabile produzione rifiuti = Qtot (kg) / Nr. totale nuclei convenzionali ponderato per il coefficiente proporzionale di produttività Kb (D)			242,64	Quv (€)	
Nr. componenti nucleo	N(n) (Nr. nuclei familiari)	coefficiente Kb(n)	Kb(n)*N(n) (Nr. nuclei convenzionali)	TVd=Quv*Kb(n)*Cu (Quota Variabile)	Gettito previsto
1	1.316	0,8	1.052,80	102,74	135.211,84
2	862	1,6	1.379,20	205,49	177.131,62
3	805	2,05	1.650,25	263,28	211.942,76
4	615	2,6	1.599,00	333,92	205.360,69
5	175	3,25	568,75	417,40	73.044,96
6	94	3,75	352,50	481,62	45.271,82
			6.602,50		847.963,70

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Tariffa quota variabile per utenza non domestica

Costi variabili totali attribuibili alle utenze non domestiche	1.001.469,15	Cvnd (€)
Quantità potenziale totale di rifiuti prodotta dalle utenze non domestiche calcolata applicando il metodo normalizzato, ai soli fini della differenziazione delle tariffe tra le singole categorie	1.432.633,17	QTnd (kg)
Costo Unitario = Cvnd (€) / QTnd (kg)	0,6990	Cu (€/kg)

Categoria	Stot(ap) (Superficie mq)	Coefficiente kd	Qnd=Kd*Stot(ap) (Quantità produzione rifiuti potenziale)	TVnd=Cu*Kd(a p) (Quota Variabile)	Gettito previsto
1 - Musei, associazioni, luoghi culto	1.630	4,75	7.742,50	3,320	5.412,32
2 - Cinematografi e teatri	0	3,51	0,00	2,454	0,00
3 - Autorimesse/magazzini no diretta	30.967	3,55	109.932,85	2,482	76.847,56
4 - Campeggi/distributori/imp.sportiv	2.674	6,04	16.150,96	4,222	11.290,18
5 - Stabilimenti Balneari	7.008	4,15	29.083,20	2,901	20.330,35
6 - Esposizioni, autosaloni	1.250	4,035	5.043,75	2,821	3.525,79
7 - Alberghi con ristorante	49.500	12,45	616.275,00	8,703	430.801,42
8 - Alberghi senza ristorante	25.822	9,5	245.309,00	6,641	171.481,02
9 - Case di cura e riposo/ Caserma	300	8,76	2.628,00	6,124	1.837,08
10 - Ospedali	0	10,075	0,00	7,043	0,00
11 - Uffici/Agenzie/Studi profession.	1.727	9,1	15.715,70	6,361	10.985,92
12 - Banche ed Istituti di Credito	6.918	5,565	38.498,67	3,890	26.912,14
13 - Negozi abbigliamento/calzatur/..	5.245	7,5	39.337,50	5,243	27.498,52
14 - Edicola/farmacia/tabac/plurilic	526	11,05	5.812,30	7,724	4.063,04
15 - Negozi particolari - filatelia	1.105	4,9	5.414,50	3,425	3.784,96
16 - Banchi di mercato beni durevoli	0	12,57	0,00	8,787	0,00
17 - Attività artig. parrucchieri	1.115	10,45	11.651,75	7,305	8.145,05
18 - Attività artig. falegnami	2.458	6,8	16.714,40	4,753	11.684,05
19 - Carrozzeria/autof./elettrauto	1.003	10,06	10.090,18	7,032	7.053,45
20 - Attività indust. capannoni prod	0	5,575	0,00	3,897	0,00
21 - Attività artig. prod. beni specif	2.307	5	11.535,00	3,495	8.063,44
22 - Ristoranti/tratt./osteria/pizzer	3.932	29,93	117.684,76	20,922	82.266,46
23 - Mensa/birrerie/amburgh	145	22,4	3.248,00	15,659	2.270,48
24 - Bar/caffe/pasticceria	2.180	22,5	49.050,00	15,728	34.287,95
25 - Supermercati/pane/pasta/macel.	3.561	17,6	62.673,60	12,303	43.811,41
26 - Plurilicenze alimentari e miste	0	17,66	0,00	12,345	0,00
27 - Ortofrutta/pescher./fiori/piante	335	38,93	13.041,55	27,214	9.116,58
28 - Ipermercati di generi misti	0	19,255	0,00	13,460	0,00
29 - Banchi di mercato alimentari	0	51,025	0,00	35,669	0,00
30 - Discoteche /night club	0	11,8	0,00	8,249	0,00
			1.432.633,17	1.001.469,15	

RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2026

UTENZE DOMESTICHE

Nr. componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,280	102,74
2	0,325	205,49
3	0,353	263,28
4	0,377	333,92
5	0,381	417,40
6 o più	0,367	481,62

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,334	3,320	3,655
02 Cinematografi e Teatri	0,248	2,454	2,701
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,248	2,482	2,729
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,424	4,222	4,646
05 Stabilimenti balneari	0,291	2,901	3,192
06 Esposizioni, autosaloni	0,282	2,821	3,102
07 Alberghi con ristorante	0,873	8,703	9,576
08 Alberghi senza ristorante	0,669	6,641	7,310
09 Case di cura e riposo	0,616	6,124	6,740
10 Ospedali	0,709	7,043	7,752
11 Uffici, agenzie,	0,641	6,361	7,002
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,393	3,890	4,283
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,526	5,243	5,769
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,777	7,724	8,501
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,347	3,425	3,772
16 Banche di mercato beni durevoli	0,885	8,787	9,672
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,833	7,305	8,138
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,560	4,753	5,314

19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,709	7,032	7,741
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,393	3,897	4,290
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,424	3,495	3,919
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,235	20,922	25,157
23 Mense, birrerie amburgherie	2,749	15,659	18,407
24 Bar, Caffè, Pasticceria	3,071	15,728	18,799
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,238	12,303	13,541
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,178	12,345	13,523
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,737	27,214	29,950
28 Ipermercati di generi misti	1,356	13,460	14,816
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,588	35,669	39,256
30 Discoteche, Night club	0,830	8,249	9,078

PIANO FINANZIARIO RIPARTIZIONE TARIFFA TARI 2026

P.E.F. VALIDATO DA EDA	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	239.042,33	2.025.395,60	2.264.437,93
DETRAZIONI APPLICATE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
UD		120.000,00	120.000,00
UND		55.962,75	55.962,75
TOTALE P.E.F. AL NETTO DELLE RIDUZIONI	239.042,33	1.849.432,85	2.088.475,18

ENTRATE TARIFFARIE	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
UD	126.193,48	847.963,70	974.157,18
UND	112.848,52	1.001.469,15	1.114.317,67
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	239.042,00	1.849.432,85	2.088.474,85

GETTITO UD	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
OCCUPANTE 1	32.150,86	135.211,84	167.362,70
OCCUPANTI 2	27.982,83	177.131,62	205.114,45
OCCUPANTI 3	29.785,68	211.942,76	241.728,45
OCCUPANTI 4	24.330,00	205.360,69	229.690,69
OCCUPANTI 5	7.077,81	73.044,96	80.122,77

OCCUPANTI 6 O PIU'	4.866,29	45.271,82	50.138,11
TOTALE GETTITO UD	126.193,48	847.963,70	974.157,18

GETTITO UND	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	544,97	5.412,32	5.957,29
02 Cinematografi e Teatri	0,00	-	0,00
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7.669,14	76.847,56	84.516,70
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1.134,07	11.290,18	12.424,25
05 Stabilimenti balneari	2.039,29	20.330,35	22.369,64
06 Esposizioni, autosaloni	352,13	3.525,79	3.877,92
07 Alberghi con ristorante	43.212,75	430.801,42	474.014,17
08 Alberghi senza ristorante	17.266,38	171.481,02	188.747,40
09 Case di cura e riposo	184,81	1.837,08	2.021,89
10 Ospedali	0,00	-	0,00
11 Uffici, agenzie,	1.106,68	10.985,92	12.092,59
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	2.719,83	26.912,14	29.631,97
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.760,27	27.498,52	30.258,79
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	408,71	4.063,04	4.471,75
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	383,12	3.784,96	4.168,08
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,00	-	0,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	928,51	8.145,05	9.073,56
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.377,27	11.684,05	13.061,32
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	711,04	7.053,45	7.764,49
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,00	-	0,00
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	978,42	8.063,44	9.041,86
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16.651,65	82.266,46	98.918,11
23 Mense, birrerie amburgherie	398,60	2.270,48	2.669,09
24 Bar, Caffè, Pasticceria	6.694,62	34.287,95	40.982,57

25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.409,50	43.811,41	48.220,91
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	-	0,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	916,76	9.116,58	10.033,33
28 Ipermercati di generi misti	0,00	-	0,00
29 Banchi di mercato generi alimentari	0,00	-	0,00
30 Discoteche, Night club	0,00	-	0,00
TOTALE GETTITO UND	112.848,52	1.001.469,15	1.114.317,67

RAFFRONTI DELLE TARIFFE TRA LE ULTIME ANNUALITA'

Utenze domestiche

Occupanti	Quota fissa 2026	Quota fissa 2025	Differenza	Quota variabile 2026	Quota variabile 2025	Differenza
1	0,280	0,825	-0,545	102,74	86,07	16,67
2	0,325	0,958	-0,633	205,49	172,14	33,35
3	0,353	1,039	-0,686	263,28	220,55	42,73
4	0,377	1,111	-0,733	333,92	279,73	54,19
5	0,381	1,121	-0,740	417,40	349,66	67,74
6	0,367	1,080	-0,713	481,62	403,45	78,16

Utenze non domestiche

Categoria	Quota fissa 2026	Quota fissa 2025	Differenza	Quota variabile 2026	Quota variabile 2025	Differenza	Diff. Totale
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,334	0,915	-0,580	3,320	2,505	0,815	0,235
02 Cinematografi e Teatri	0,248	0,677	-0,430	2,454	1,851	0,603	0,173
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,248	0,677	-0,430	2,482	1,872	0,609	0,180
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	0,424	1,160	-0,736	4,222	3,185	1,037	0,301
05 Stabilimenti balneari	0,291	0,796	-0,505	2,901	2,189	0,712	0,207
06 Esposizioni, autosaloni	0,282	0,771	-0,489	2,821	2,128	0,693	0,204
07 Alberghi con ristorante	0,873	2,388	-1,515	8,703	6,566	2,137	0,622
08 Alberghi senza ristorante	0,669	1,829	-1,160	6,641	5,010	1,631	0,470
09 Case di cura e riposo	0,616	1,685	-1,069	6,124	4,620	1,504	0,435
10 Ospedali	0,709	1,939	-1,230	7,043	5,313	1,730	0,499
11 Uffici, agenzie,	0,641	1,753	-1,112	6,361	4,799	1,562	0,450
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,393	1,075	-0,682	3,890	2,935	0,955	0,273
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,526	1,677	-1,150	5,243	4,588	0,655	-0,496
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,777	2,125	-1,348	7,724	5,828	1,897	0,549
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,347	1,245	-0,898	3,425	3,402	0,024	-0,874

16 Banchi di mercato beni durevoli	0,885	2,422	-1,536	8,787	6,629	2,158	0,621
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,833	2,278	-1,445	7,305	6,239	1,066	-0,379
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,560	1,533	-0,972	4,753	4,195	0,558	-0,414
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,709	1,939	-1,230	7,032	5,305	1,727	0,497
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	0,393	1,075	-0,682	3,897	2,940	0,957	0,275
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,424	1,160	-0,736	3,495	3,193	0,302	-0,434
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,235	8,349	-4,114	20,922	15,784	5,138	1,024
23 Mense, birrerie amburgherie	2,749	6,262	-3,513	15,659	11,813	3,845	0,332
24 Bar, Caffè, Pasticceria	3,071	6,286	-3,215	15,728	11,866	3,862	0,647
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,238	3,387	-2,149	12,303	9,282	3,021	0,872
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,178	3,223	-2,045	12,345	9,313	3,032	0,987
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,737	10,854	-8,117	27,214	20,531	6,683	-1,434
28 Ipermercati di generi misti	1,356	3,709	-2,353	13,460	10,155	3,305	0,952
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,588	9,814	-6,226	35,669	26,909	8,759	2,533
30 Discoteche, Night club	0,830	2,269	-1,440	8,249	6,223	2,026	0,586

Tipologia	2024	2025	2026
Abitazione di 50 mq. con unico occupante	128,70	127,32	116,76
Abitazione di 80 mq. con due occupanti	252,23	248,78	231,52
Abitazione di 90 mq. con tre occupanti	319,03	314,06	295,06
Abitazione di 100 mq. con quattro occupanti	397,99	390,83	371,65
Abitazione di 120 mq. con cinque occupanti	493,68	484,18	463,09
Abitazione di 140 mq. con sei o più occupanti	566,11	554,65	532,98
Uffici - agenzie di mq. 70	463,82	458,64	490,14
Ortofrutta/pescherie/fiori/piante di mq. 90	2.832,03	2.824,65	2.695,48
Alberghi con ristorante di mq. 1.500	13.584,00	13.431,00	14.363,85
Case vacanze, b & b, affittacamere mq. 80	553,36	547,12	584,76
Bar/caffè/pasticceria di mq. 100	1.819,90	1.815,20	1.879,89
Ristoranti/trattorie/osterie/pizzerie di mq. 200	4.839,20	4.826,60	5.031,30
Supermercati/pane/pasta/macellerie di mq. 100	1.281,30	1.266,90	1.354,12
Parrucchieri di mq. 80	689,04	681,36	651,25
Negozi abbigliamento e calzature di mq. 100	633,60	626,50	576,90
Studi professionali di mq. 90	365,04	360,90	385,49
Attività artigianali di mq. 130	572,39	565,89	509,90

CONCLUSIONI

Nella determinazione del Direttore Generale dell'EDA NA3 con la quale si è provveduto a validare il PEF del Comune di Sant'Agnello 2026-2029 viene indicato che i valori relativi all'annualità 2026 si intendono immediatamente applicabili all'utenza senza necessità di previa approvazione definitiva da parte di ARERA.

Per il versamento della TARI, visto l'invio già avvenuto dell'acconto nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2025, con scadenza 16/09/2026, si propone di stabilire un'unica scadenza a saldo a congruaglio sulle tariffe 2026 con pagamento entro il 16/12/2026.

Tra i metodi di pagamento da utilizzare almeno uno deve prevedere la gratuità delle spese per i contribuenti, come indicato da ARERA. Pertanto, i versamenti dovranno essere eseguiti utilizzando il modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F24).

A decorrere dall'anno 2024 alle tariffe TARI vanno sommati le due nuove componenti perequative di cui alla delibera ARERA n. 386/2023 da riversare a CSEA:

- a) *UR1,a*, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro 0,10 per utenza per anno;
- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro 1,50 per utenza per anno.

A decorrere dall'anno 2025 deve sommarsi l'ulteriore componente perequativa *UR3,a*, di cui alla delibera ARERA del 1° aprile 2025 n. 133/2025/R/RIF, espressa in euro 6,00 per utenza per anno.

La delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale.

Sant'Agnello, 07 luglio 2026

Il Responsabile del servizio finanziario
dott. Mariano Aversa

Alle ore 18:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2026.**

Interviene il **PRESIDENTE Ottavio MASTURZO:**

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione delle tariffe e dei coefficienti delle agevolazioni della tassa sui rifiuti a partire dal 1° gennaio 2026.

Passiamo la parola all'assessore Gargiulo.

Prende la parola **Assessore Giovanni GARGIULO:**

Chiaramente ci riallacciamo al punto precedente, al PEF che abbiamo appena approvato, che dopodiché sarà trasmesso per la definitiva approvazione ad ARERA da parte di Eda Napoli 3.

Come dicevamo, il nuovo PEF che ha un costo di € 2.264.437,93 con una maggiorazione di circa 70.000 euro rispetto al 2025 deve essere interamente coperto dalle tariffe che oggi andiamo e chiediamo di approvare.

Le tariffe proposte non tengono conto del bonus sociale rifiuti introdotto a decorrere dall'anno 2025, come anche non si tiene conto di eventuali ulteriori agevolazioni sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche stabilite dal Consiglio Comunale, finanziate con fondi del bilancio comunale e non incidono sul presente calcolo della tariffa TARI.

Quindi le tariffe che proporrà sono al lordo di queste agevolazioni aggiuntive e di questa qua del 25% che è già in corso, come abbiamo detto già il punto precedente.

Questo riconoscimento dell'agevolazione, voglio soffermarmi su questo punto pure per renderlo chiaro ai contribuenti che magari ci seguono anche online, che questa applicazione di questo sgravio, di questo 25%, ha imposto quest'anno un'emissione con una cadenza temporale diversa rispetto agli anni precedenti.

Abbiamo inviato entro il 30 giugno, così come richiesto dalla delibera ARERA, abbiamo dovuto fare la prima bollettazione chiedendo un acconto del 50% sulla base del 2025, sul quale importo per gli aventi diritto è stato già riconosciuto il 25% di questo bonus.

Adesso i cittadini avranno successivamente, sulla base del PEF che abbiamo approvato oggi, delle tariffe che abbiamo approvato oggi, avranno il saldo la cui scadenza sarà il 16 dicembre.

Resta inteso che le bollette che abbiamo inviato al 30 giugno abbiamo comunque stabilito che la scadenza pagamento è il 16 settembre.

Questo era un punto giusto per chiarire, per evitare che si possano fare confusioni.

L'imposta di soggiorno, l'abbiamo detto prima, che ci ha permesso la nuova normativa, la finanziaria per il 2025, ci ha dato un ulteriore margine.

Quindi siamo oltre gli 80.000 euro già previsti dal bilancio di previsione.

Come abbiamo già detto, abbiamo fatto quella variazione di bilancio approvata ai punti precedenti, che abbiamo destinato altri 90.000 euro per la copertura del costo TARI.

Di questi 90.000, 40.000 li abbiamo destinati alle utenze domestiche e 50.000 abbiamo inciso anche sulla quota variabile delle utenze non domestiche.

In particolare, tra il risultato che ha portato questo ragionamento, porta che oggi per le utenze domestiche abbiamo uno sconto riconosciuto all'intera città, a tutte, diciamo, le famiglie di Sant'Agnello. Uno sconto che va dal 5%, una riduzione, no, uno sconto che va dal 5% al 10%, a cui si vanno ad aggiungere, ripeto, le ulteriori riduzioni.

Chiaramente, normalmente, quando si diminuisce le utenze non domestiche, si trovano le utenze, cioè, se diminuiscono le utenze domestiche, le utenze non domestiche potrebbero avere un aggravio.

Però noi su determinate categorie abbiamo fatto in maniera tale che, in particolare per i negozi di vicinato, che magari soffrono di più in quei settori che sappiamo bene, ce lo siamo detti più volte, questo per dare un ulteriore segnale di vicinanza e quindi possiamo dire che anche ortofrutta, pescherie, negozi di abbigliamento, calzature e piccole attività artigianali avranno, vedranno sulla loro bolletta una diminuzione della tariffa di circa il 10% rispetto all'anno prima.

Questo risultato ovviamente ci inorgoglisce perché arriva comunque in un contesto in cui ci sono, in quanto comunque stiamo ragionando in un contesto di costi crescenti in cui ci sono anche gli adeguamenti contrattuali del settore.

Infatti adesso ci andiamo a fare ci appropinquiamo a fare un nuovo affidamento, una nuova gara in cui non si tiene conto più del contratto collettivo del 2019, quindi avremo un costo della TARI più alto.

Nonostante tutto questo siamo riusciti a mantenere le tariffe calmierate grazie anche all'imposta di soggiorno, lo sottolineiamo, e dando addirittura una riduzione alle utenze domestiche e ad alcune utenze non domestiche.

Di questo poi io voglio ringraziare per il lavoro, perché stava venendo un grosso lavoro, sia l'ufficio tributi che l'Ufficio Ambiente ed Ecologia, che hanno supportato queste varie ipotesi che abbiamo paventato in queste scorse settimane.

Interviene quindi **Consigliere Minoranza Giuseppe COPPOLA**:

Il grazie anche da parte nostra agli uffici che sicuramente si sono dedicati a questa lunga esperienza.

No, io volevo solo andare un attimo nel pratico.

Un contribuente che vuole accedere a questa agevolazione, che deve fare? Così lo rendiamo pubblico.

Questa qua dello, diciamo, riconosciuto dallo Stato viene applicata in automatico.

Assessore Giovanni GARGIULO

Adesso sulla tariffa in acconto hanno trovato l'importo al netto della riduzione.

Adesso, nei prossimi, nelle prossime settimane, possiamo già anticipare sull'indirizzo che abbiamo fatto già l'anno scorso, sarà fatta una nuova delibera che riconfermerà anche per le nuove attività la possibilità di avere la richiesta per avere l'abbattimento.

Sì, quindi sarà quella, sarà il rimborso con fondi comunali.

Chiaramente questa come si ragionerà, perché comunque abbiamo stanziato in bilancio una cifra magari circa 20.000 euro che comunque vogliamo dare un ulteriore contributo supporto o alle famiglie o anche alle attività commerciali.

Consigliere Minoranza Giuseppe COPPOLA

Sicuramente ci trovate d'accordo con dare soldi alle famiglie, considerato che dalla tassa di soggiorno c'è abbondanza, mentre da quando elevata— va bene, grazie, grazie,

A questo punto, interviene **il PRESIDENTE Ottavio MASTURZO:**

Grazie, grazie Assessore Gargiulo e grazie Consigliere Coppola.

Passiamo quindi , passiamo allora alla votazione

Voti favorevoli? Unanimità.

Quindi all'unanimità dei presenti approviamo le tariffe della TARI 2026.

Passiamo anche all'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Unanimità.

Quindi all'unanimità riteniamo anche la delibera immediatamente eseguibile.